



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Ordine del Giorno

Sulla Gestione ed Affidamento degli Impianti Sportivi

Premesso che:

I.- Il Comune di Napoli promuove ed incentiva la pratica dello Sport, sia in quanto attività sociale di prevenzione e recupero, sia come attività volta al miglioramento della salute pubblica, favorendo l'accesso allo sport dei cittadini napoletani;

II.- numerosi sono gli impianti sportivi, che fanno parte del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli tra cui quelli realizzati in virtù della legge 219/1980;

III.- occorre una revisione dell'inventario dei citati impianti sportivi che sono in parte sotto la Direzione Impianti Sportivi ed in parte sotto la direzione del Servizio Patrimonio del Comune di Napoli generandosi così una non omogeneità di gestione;

IV.- tutti gli impianti sportivi sono da considerare infrastrutture di urbanizzazione secondaria e, pertanto, nell'ambito della revisione dell'inventario delle strutture sportive del comune devono essere classificati come tali tutte le strutture destinate all'attività sportiva sia esse realizzate *"ab origine"* per attività sportiva sia esse destinate storicamente a tale attività;

V.- la giurisprudenza amministrativa è unanime nel considerare l'affidamento degli impianti sportivi non come una concessione di beni ma come concessione di servizi sportivi. In tal senso, infatti, si è espresso il TAR Campania, con la sentenza n. 3477 del 23.05.2022, sulla ormai nota vicenda dello Stadio Arturo Collana, che richiama l'orientamento del C.d.S., Sez.ne V, n. 858 del 2021, secondo cui: "... *l'affidamento in via convenzionale di immobili, strutture, impianti, aree e locali pubblici – appartenenti al patrimonio indisponibile dell'ente, ai sensi dell'art. 826 del c.c., quando siano o vengano, come nella specie, destinati al soddisfacimento dell'interesse della collettività allo svolgimento delle attività sportive – non è sussumibile nel paradigma della concessione di beni, ma struttura, per l'appunto, una concessione di servizi*" (*Consiglio di Stato, sezione V, sentenza n. 858 del 2021*);

VI.- purtroppo alcuni impianti sportivi, rilevanti, sia sotto il profilo dimensionale che sotto il profilo della loro localizzazione, sono chiusi ed in fase di decadimento, come le piscine Galante a Scampia e Bulgarelli nel quartiere di Poggioreale ove è sito anche l'impianto Palastadera anch'esso abbandonato, nonché la piscina al Corso Secondigliano, ad oggi sotto sequestro penale per la nota vicenda, dell'operaio deceduto, assurta agli onori delle cronache cittadine;

VII.- al fine di regolarizzare gli affidamenti degli impianti sportivi nonché al fine di evitare la chiusura degli impianti a gestione diretta del Comune di Napoli, per la ormai nota e cronica mancanza di personale, occorre procedere all'affidamento degli impianti sportivi per metterli al servizio della cittadinanza, mediante o affidamenti ex art. 14 della legge 241/1990, ad enti pubblici, quali il CONI, Federazioni, ed altri enti pubblici di rilevanza nazionale e/o locale, ovvero mediante la redazione di bandi pubblici che tengano conto delle necessità del territorio e delle esperienze che si sono maturate in decenni di pratica sportiva sui territori medesimi;



VIII.- nella affidamento degli impianti sportivi si deve tenere conto della loro natura di infrastruttura di urbanizzazione secondaria a servizio della cittadinanza per la promozione dello sport, attuando i principi espressi dalla giurisprudenza nonché sanciti anche dal D.lgs del 28.02.2021, n. 38, i quali mettono al centro della gestione degli impianti sportivi la redditività sociale e sportiva piuttosto che quella meramente economica.

IX.- l'attuazione dei principi di cui al punto che precede può essere perseguito, tra le altre modalità, attraverso la predisposizioni di clausole che prevedano l'uso gratuito delle fasce sociali economicamente disagiate nonché attraverso la predisposizione di clausole che prevedano l'uso gratuito in favore delle comunità scolastiche prossime agli impianti sportivi medesimi.

Tutto ciò premesso

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a prendere atto dell'indirizzo politico/amministrativo espresso nelle premesse di cui al presente ordine del giorno, predisponendo celermente tutti gli atti necessari affinché gli impianti sportivi cittadini siano gestiti nel pieno rispetto della vigente normativa prediligendo l'erogazione di servizi sportivi e sociali a favore della collettività.

Il presente Ordine del Giorno è stato redatto nella seduta della Commissione Sport del 07.09.2022.

I Consiglieri
F.to Il Presidente Gennaro Esposito